PER TUTTA LA GIORNATA DI DOMANI I CITTADINI CELEBRERANNO LA TRADIZIONALE FESTA DELL'UNITA'

Poche ore all'appuntamento dei romani al Festival di Villa Glori

L'inizio con la corsa ciclistica di oggi - Numerosi complessi musicali e noti cantanti per gli spettacoli di domani - Interessanti iniziative realizzate nel villaggio dedicato all'URSS e ai paesi democratici

Ore febbrili a Villa Glori, in questa appassionante vigilia del grande Festival dell'*Unità*, durante il quale prenderà la parola il compagno Togliatti. La città del Festival è in cantiere. Ingegneri, costruttori, architetti, mastri, elettricisti, carpentieri, tecnici del suono, della radio, della TV, operai e artigiani, centinaia di compagni che volontariamente offrono la loro opera per dare una mano alla congerie di costruzioni sorte d'incanto negli spalti verdi, tra le pinete e gli oliveti di Villa Glori, dànno gli ultimi ritocchi, completano la messa a punto dei padiglioni, montano tende, innalzano chioschi, « stands », baracche, attaccano festoni, piantano pennoni per issare il tricolore e le rosse bandiere, fanno l'ultima *toilette* alle mostre, piazzano pannelli, quadri, plastici, elevano archi, provano gli altoparlanti.

Gruppi di curiosi, pariolini, giovanotti dai « geens » rimboccati all'americana, e ragazze con pesanti casacche sportive, giunti lassù in « Vespa », assistono a questa vita rigogliosa della città del Festival.

Ecco il traguardo dove oggi alle 14,30 sfrecceranno i partecipanti alla corsa ciclistica dilettanti di 94 chilometri: manifestazione d'apertura del Festival.

Domattina, dalle ore 10 alle 12,30, l'ormai popolare complesso della rivista N.G.C., di Civitavecchia, accompagnato dall'orchestra Mambo Club, di dodici elementi, aprirà la serie delle attrazioni della giornata, con un programma quanto mai variato, fatto di parodie, pantomime, macchiette, attualità, stornellate ed altro. Domani sera, a conclusione del Festival, sempre nel palco centrale, Silvio Noto presenterà ai romani convenuti al Festival i più noti e applauditi divi della canzone, della scena, della R.A.I. e della TV, dal cantante Antonio Basurto, reduce dal successo del Festival della canzone napoletana, alla simpatica e graziosa Alda Silvagni, che si esibirà in alcune delle più applaudite canzoni spagnole. Il popolare cantante della R.A.I., Sergio D'Alba, la cantante e danzatrice Isa Di Marzio, della TV e della R.A.I., Franco Landa, il notissimo chitarrista e cantante della rubrica radiofonica « Sorella radio », i macchiettisti e parodisti di fama Dante e Rino ed altri artisti e divi intratterranno il pubblico fino a tarda sera. Il maestro Rizzo dirigerà un'orchestra di solisti di fisarmonica. Il maestro Ugo Petrini accompagnerà lo spettacolo con la sua orchestra di melodie e ritmi.

Soltanto ad elencare semplicemente tutte le attrazioni che sono in programma si riempirebbero colonne intiere del giornale. Decisamente, il Festival di Villa Glori sarà il Festival delle sorprese, per i romani che lo celebreranno.

Che dire? Volete andare in Polonia per quindici giorni, con sole 100 lire di spesa? Partecipate alla lotteria lanciata alla mostra della ricostruzione di Varsavia e dell'artigianato polacco al Villaggio del mondo socialista.

Vasto duemila metri quadrati, questo Villaggio, cui si accederà varcando una simbolica « cortina di ferro », comprende le mostre della ricostruzione in Albania, del folklore rumeno, dello sport ungherese, dell'infanzia cecoslovacca, ecc., vuole illustrare le conquiste dei Paesi a democrazia popolare, della Repubblica popolare cinese e dell'Unione sovietica, ed al tempo stesso documentare quali immense prospettive possono dischiudersi al nostro Paese con l'apertura e lo sviluppo degli scambi commerciali e culturali con questi Paesi.

Un plastico di cinque metri per otto, raffigurante il modello della centrale elettrica atomica inaugurata il 27 giugno nell'U.R.S.S., la prima utilizzazione pacifica dell'energia atomica nel mondo, costituirà una delle attrazioni più interessanti del Villaggio del mondo socialista. Professori di fisica nucleare dell'Università di Roma spiegheranno al pubblico il funzionamento della centrale. Un grande pannello riproduce la corografia della Unione sovietica, illuminata da centinaia di lampadine multicolori, che puntualizzano le più importanti opere ed i centri più vitali della vita economica dell'U.R.S.S.

Intellettuali, che hanno visitato la Cina, illustreranno il padiglione riservato a questo grande Paese, nel Villaggio, e comprendente una mostra di acquarelli e di stampe antiche, un enorme plastico con tutte le più interessanti caratteristiche della nuova Cina, documentazioni varie sull'industria pesante, la ricostruzione, la lotta contro i grandi fiumi, ecc.

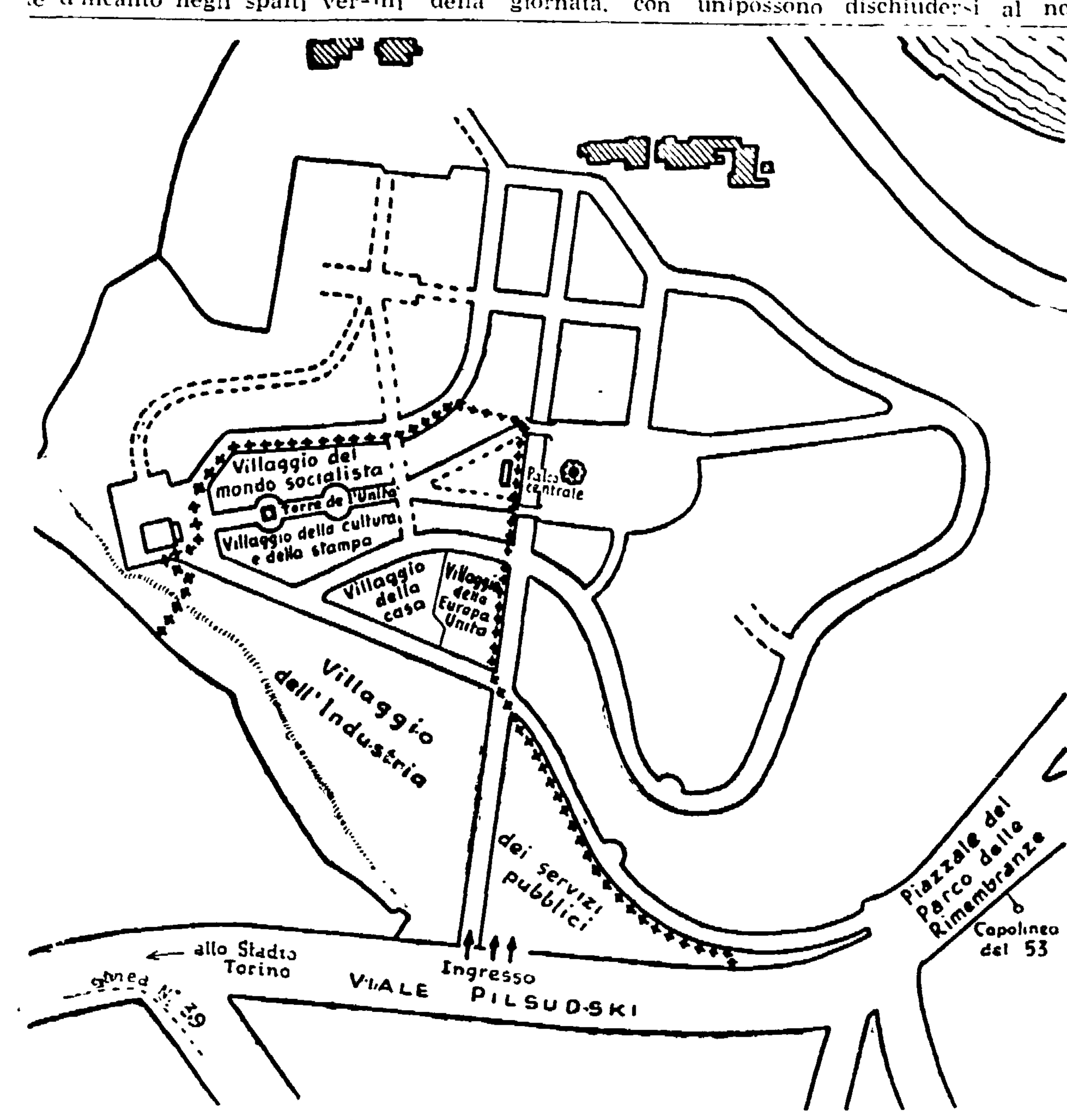
Proiezione di documentari sui Paesi del mondo socialista; vendita di opuscoli, libri, dischi, prodotti tipici; mostre filateliche; esibizione dei costumi popolari indossati da belle ragazze; musiche, canti, ritmi, canzoni del folklore musicale di questi Paesi, infine, allieteranno il Villaggio per tutta la giornata.

Si potrà bere alla bulgara, sorbire un thè alla russa, gustare un *gulash* ungherese e provare varie specialità nelle due osteriole aperte nel Villaggio e negli altri chioschi.

Infine, una mostra dell'agricoltura, dell'industria, degli scambi con l'estero, del folklore e della cultura completerà la rassegna del grande Festival.

Ancora una volta bisogna convenire che i compagni romani, particolarmente quelli delle sezioni Mazzini, Cavalleggeri, Nomentano, Monte Sacro, Monte Mario, S. Lorenzo e Portonaccio, che hanno lavorato alla costruzione di questo Villaggio, si sono sbizzarriti davvero con il loro spirito creativo, come, del resto, i compagni che hanno allestito gli altri Villaggi.

Un elemento di particolare suggestione porterà al Festival il settimanale *Vie Nuove*, sotto il cui patrocinio si prenderanno in esame le numerose ragazze giunte al traguardo finale del concorso lanciato in occasione del Mese della stampa. Tra le ragazze sarà eletta « Miss Villa Glori ». Della giuria, che conferirà l'ambito titolo, fanno parte, insieme con altre personalità del mondo artistico, Carlo Lizzani, Cosetta Greco, Brunella Bovo, Eva Vanicek nonchè alcuni giornalisti, rappresentanti della stampa democratica.



Ecco la pianta della zona del Festival con i suoi Villaggi, delimitata dalla linea tratteggiata a crocette. L'ingresso è da viale Pilsudski

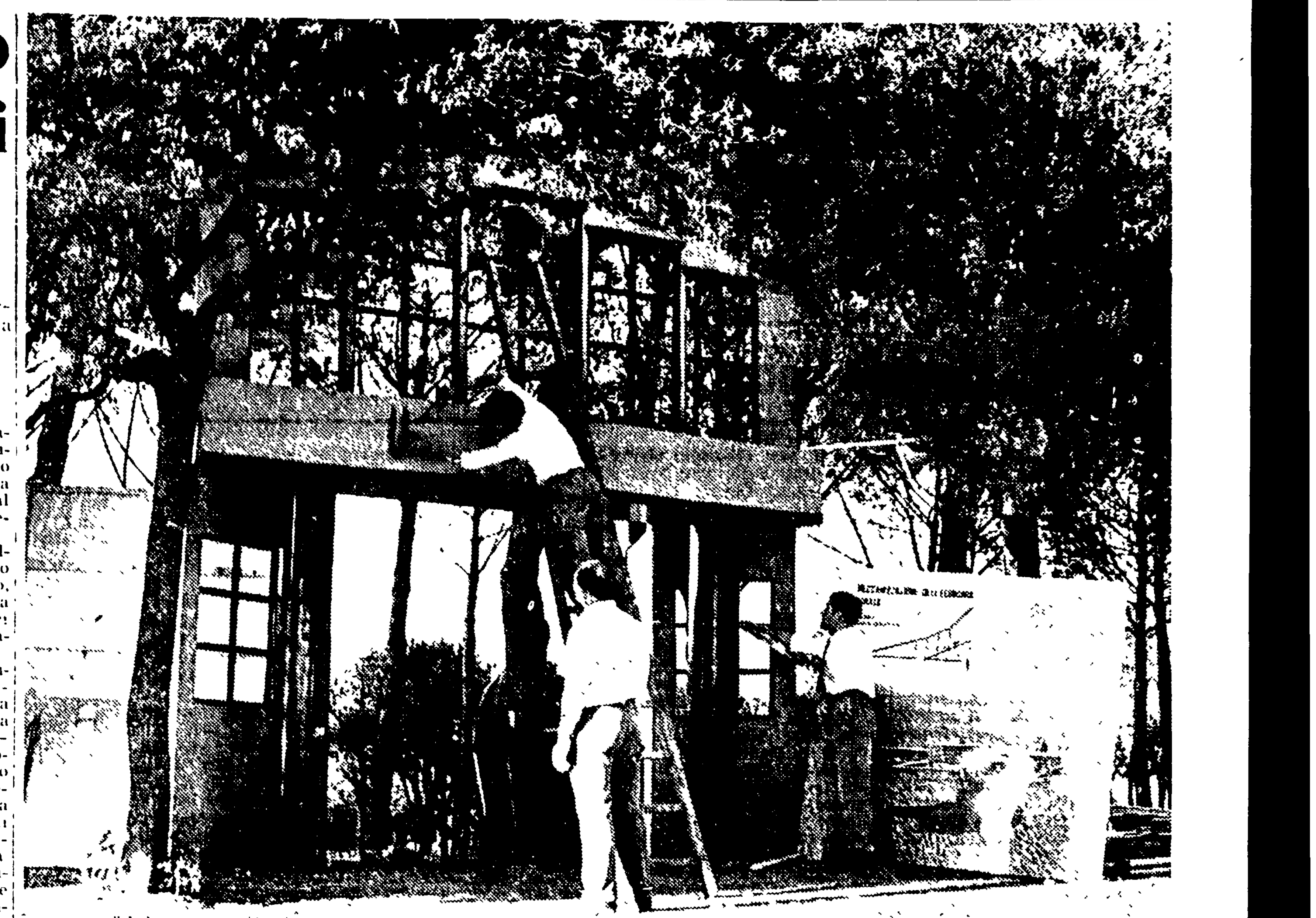
Il lascito Piccolomini all'Accademia drammatica

In risposta a una interrogazione del sen. Busoni il Presidente del Consiglio ha chiarito la situazione attuale circa la questione sorta in seguito al lascito Piccolomini all'Accademia d'arte drammatica.

Il conte Piccolomini lasciò all'accademia gran parte del suo patrimonio, a titolo di legato, per l'istituzione di una casa di riposo per artisti drammatici da intestare al nome della madre Anna Piccolomini.

La fondazione non potè iniziare la sua attività per divergenze sorte con l'Accademia circa l'interpretazione di una parte del testamento. Oggi — ha informato nella sua risposta il presidente del consiglio — tali difficoltà possono ritenersi superate in seguito alla transazione conclusa tra gli enti sul regolamento delle spettanze di reciproca competenza.

La fondazione dovrà corrispondere all'Accademia d'arte drammatica, a titolo di tacitazione di ogni sua pretesa, la somma di lire 100 milioni all'atto della alienazione totale o parziale del patrimonio.


Già ieri i compagni hanno cominciato ad erigere, a Villa Glori, le varie parti dei villaggi preparate nelle sedi delle sezioni e dei sindacati. Ai passanti il tradizionale parco romano è apparso ieri notte popolato di uomini al lavoro e festosamente illuminato dagli archi di lampadine lungo i viali

Altre grandi folle attorno all'Unità a Prato, Lucca, Foggia, Celano e Benevento

Documentazioni sulla vita economica e produttiva delle varie province - Nuovi scandalosi soprusi: il questore di Reggio Calabria vieta tutte le feste di domani - Un pietoso pretesto del questore di Palermo

Guardiamo oggi un po' alle manifestazioni che, già ad oltre un mese di distanza dallo inizio di questo grandioso Mese della Stampa, si annunciano per domani numerose e piene di interesse. Si è detto ieri che nella sola provincia di Siena avranno luogo 44 feste; oggi apprendiamo che in Umbria ve ne saranno ben 66. Quante saranno complessivamente in tutta l'Italia. Il calcolo è impossibile. Diciamo 500, ma forse può essere anche 1000. Ogni paese, ogni campanile sta avendo questo anno la sua festa dell'Unità e i soprusi, i divieti polizieschi che qua e là si verificano, davvero sembrano disperati, meschini tentativi di arrestare un'ondata troppo grande per loro, per i nemici del Mese.

A Foggia il festival presenta, fra l'altro, un insieme di pannelli che si estendono su una lunghezza di 100 metri: in essi viene sinteticamente descritta tutta la vita produttiva della provincia con i suoi relativi problemi: da quello della industrializzazione a quello dello sfruttamento del sottosuolo che studi di noti esperti e scienziati indicano ricco di giacimenti petroliferi. Particolare significativo della atmosfera in cui va sorgendo la festa: la maggioranza dei commercianti foggiani ha voluto contribuire con doni alle dotazioni di premi messi in palio per le varie gare e manifestazioni.

I problemi più importanti dello sviluppo economico, sociale e culturale della provincia sono presenti anche nelle documentazioni allestite dal festival di Benevento: dalla mancata bonifica del Fortore, alla drammatica situazione dei senza-tetto. E come nelle altre feste, anche qui i comunisti del Sannio mostrano di sentire e sapersi legare alla vita beneventana, ripetendone i vari aspetti nelle iniziative più varie: vi sarà un concorso delle canzoni inedite beneventane, un concorso musicale aperto ad autori e parolieri locali, una mostra di arte moderna cui parteciperanno giovani artisti già noti.

Altre manifestazioni si svolgeranno a Celano, nella Marsica, a Lucca a Prato e a Pisa dove sarà presente il compagno Longo in occasione del Palio sportivo nazionale. Merita una particolare segnalazione l'impegno preso dai compagni pisani per domani: essi si propongono di raggiungere il primo obiettivo della sottoscrizione, fissato in 9 milioni, e diffondere 22.000 copie dell'Unità.

Grande attesa e un fiorire di iniziative, come si vede, che testimonia dell'entusiasmo particolare del Mese di quest'anno. A riprova vogliamo anche pubblicare il testo di una significativa lettera indirizzata al segretario della Federazione napoletana.

Eccone il testo:

« Carissimo Cacciapuoti, come sai sono operaio che lavora per conto di terzi, e per dare il mese scorso L. 10.000 per il nostro grande e glorioso giornale l'*Unità*, ho fatto come fanno certe persone del mio paese, cioè mettono il salvadanaio al principio dell'anno per poi prenderli l'anno appresso per fare una gita. Io ho fatto la stessa cosa, ma con la differenza che invece di fare una gita con mia moglie e mio figlio l'ho versati all'*Unità*, con la coscienza di sapere che con quel danaro il nostro giornale arriverà più lontano della gita e farà conoscere la nostra verità a strati sempre nuovi della popolazione.

Ora è subentrato il divieto del questore di Firenze al festival dell'Unità, e, per di più per non essere da meno il nostro prefetto di Napoli anche lui ha negato a Portici di tenere il festival nella villa comunale. Questo fa pensare che la paura della verità scotta a certe persone che hanno le leve di comando nel nostro paese. Ma la risposta a questi attentati alla libertà l'hanno dato già le federazioni di tutta Italia superando l'obiettivo, ed io rispondo all'appello della nostra gloriosa federazione napoletana facendo uno sforzo nelle mie possibilità, inviando insieme a questa mia, lire cinquemila a dispetto dei fautori di discordia nazionale e internazionale. Fraterni saluti. Compagno Spagnuolo. - Torre del Greco 22-9-1954 ».

Fra tutte queste belle notizie una nota stonata rappresentano, davvero, quelle relative ai soprusi polizieschi che riaffiorano qua e là, con l'ottusaggine propria di chi non riesce a capire che certi tentativi di sabotaggio si risolvono sempre in fallimento. Ma vi sono anche soprusi che vanno denunciati con forza per la loro scandalosità: a Reggio Calabria, quella questura con un provvedimento di stile tipicamente fascista ha vietato tutte le manifestazioni del Mese indette per domani. Analogo sopruso è stato consumato nei riguardi delle manifestazioni pubbliche indette dai socialisti. « Per motivi di sicurezza »: così le autorità governative giustificano il loro sopruso.

Analoga laconica e assurda motivazione è quella fornita dalla questura di Catania che, come si è già detto ieri, ha vietato l'uso della Villa Comunale già concessa dal Sindaco agli organizzatori del festival. E il sopruso si è esteso anche a Palermo, dove il questore ha proibito le feste dell'Unità che avrebbero dovuto svolgersi domani in due fra i più popolari quartieri della città: al Borgo e al Molo. Ma questa volta, il pretesto, vuole assumere una parvenza di giustificazione, rivelandosi peraltro ancor più grottesco e puerile degli altri: l'intralcio del traffico!

Non vi è cittadino di qualsiasi città che non abbia visto, per esempio, quali enormi ingorghi di traffico rappresentino certe manifestazioni religiose e come questo non comporti alcuna preoccupazione per quelle autorità. Perchè mai quelle stesse autorità si preoccupano delle manifestazioni comuniste, cui per il loro carattere popolare e pacifico, accorre non minor numero di cittadini cattolici?

In risposta al sopruso poliziesco le Sezioni « Lo Greco » e « Orcel » di Palermo, si sono impegnate ad effettuare domani una diffusione straordinaria del nostro giornale aumentando la vendita del 100 per cento.

La diffusione della pagina della donna

La mobilitazione delle « Amiche » durante il Mese della stampa va sviluppandosi con crescente intensità e la partecipazione di migliaia di nuove compagne alla diffusione dell'Unità del giovedì ha fatto registrare nuovi e importanti successi.

La Segreteria generale dell'Associazione Amici dell'Unità nel ringraziare tutte le diffonditrici per i loro sacrifici ed il loro attaccamento al giornale della pace e della verità ha deciso di premiare con una medaglia d'argento celebrativa del XXX dell'Unità la Sezione femminile di quelle Federazioni che negli ultimi tre giovedì del mese di settembre abbiano superato o raggiunto l'obiettivo fissato.

Pertanto, hanno meritato la medaglia per la diffusione relativa a giovedì 16 settembre, le Sezioni femminili delle seguenti Federazioni:

Pesaro: 135,7 per cento; Viterbo: 109,1 per cento; Terni: 121,7 per cento; Firenze: 103,9 per cento.

Si sono inoltre avvicinate notevolmente all'obiettivo: Savona, Venezia, Piacenza, Reggio Emilia, Lucca, Pisa e Teramo.

Tuttavia, dobbiamo rilevare che non mancano alcune Federazioni cui deve andare il nostro energico invito a migliorare la loro attività in questo campo e precisamente ad Asti, Massa Carrara, Rovigo, Forlì, Parma, Arezzo, Siena, Ancona e Bari.

Siamo certi che queste Federazioni, come tutte le altre, consapevoli che il Mese della Stampa deve imprimere un nuovo slancio alla divulgazione dei temi per la emancipazione della donna e all'azione per allargare il dialogo con la maggioranza delle donne del nostro Paese, faranno notevoli passi avanti per fare giungere la parola orientatrice dell'Unità in nuove famiglie italiane.

LA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNITA'

Un eccezionale caso di omonimia

CATANIA, 24. — Il caso ha riunito a Raddusa due fratelli ciascuno dei quali ignorava l'esistenza dell'altro; i due hanno identico anche il nome, oltre che il cognome: Francesco Fera.

La vicenda è resa ancor più complessa dalla esistenza di due sorelle, entrambe a nome Grazia Fera, che, come i fratelli, non si conoscevano. Un Francesco ed una Grazia vivono a Raddusa, ed un Francesco ed una Grazia Fera vivono a Montalto, in provincia di Cosenza.

La causa della incredibile situazione fu la timidezza del padre dei quattro Fera il quale, sposatosi per la seconda volta a Raddusa, non osò confessare alla moglie di essere vedovo e padre di due bambini che vivevano in Calabria affidati alle cure di una zia.

Una volta scoperta la omonimia dei due Francesco Fera è stato facile risalire alle origini e scoprire gli stretti vincoli di parentela che li legano

Dà alla luce un bimbo in uno scalo ferroviario

FIRENZE, 24. — Un lieto evento, in circostanze eccezionali si è verificato nei pressi dello scalo ferroviario del Romito, adiacente alla stazione di Santa Maria Novella. Poco prima delle due transitava in quel punto una giovane donna, Paola Domenicale, da Bologna, in stato di avanzata gravidanza. Improvvisamente la donna veniva colta dalle doglie del parto. Fortunatamente in quei pressi si trovava un ferroviere che la trasportava nella piccola stanza del guardiano ferroviario del Romito. Qui la Domenicale dava alla luce un bel maschietto.

« La strada » di Federico Fellini è una commovente opera di poesia. Richard Basehart è uno degli indimenticabili interpreti del film

SOTTOSCRIZIONE E DIFFUSIONE

Risultati e impegni delle sezioni del P.C.I.

Altri impegni sono pervenuti nella giornata di ieri in Federazione. Citiamo in primo luogo i compagni della sezione Testaccio, i quali verseranno stasera il 100% dello obiettivo raggiungendo così le 850 mila lire ed elevando lo obiettivo stesso ad un milione. I compagni di Borgo si sono inoltre impegnati a versare altre 40 mila lire.

Ieri, intanto, una nuova sezione, Fiumicino, ha raggiunto il 100 per cento nella sottoscrizione per l'Unità.

Notevoli sono inoltre gli impegni che le sezioni stanno assumendo per la giornata di diffusione straordinaria che avrà luogo domani. Ancora una volta all'ordine del giorno della diffusione citiamo la sezione di Trionfale, che ha già prenotato 1.100 copie, impegnando oltre 100 diffusori.

* * *

L'Amministrazione della Federazione rimane aperta fino alle ore 24 per agevolare le operazioni di versamento della sottoscrizione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 25 settembre** (268-97) S. Aurelia. Il sole sorge alle 5,14 e tramonta alle 18,15. 1945: Inizia i lavori la Consulta Nazionale

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 32, femmine 36. Morti: maschi 11, femmine 16. Matrimoni trascritti 23

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: min. 11,9, max. 24,9. Si prevede tempo buono, temperatura invariata, mare calmo

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio** - Secondo programma: ore 18 Ballate con noi; ore 21 « Porgy and bess ». Terzo programma: ore 19,30 La poesia burlesca. IV: ore 16,30 Concorso ippico internazionale; ore 22,45 Sette giorni di TV

— **Cinema**: « Anni facili » al Quadraro; « Pane, amore e fantasia » al Colonna; « Scaramouche » al Faro; « Fiamme su Varsavia » al Platino; « Luci della città » al Trevi; « Villa Borghese » al Primavalle; « Vergine moderna » al Metropolitan ed Europa; « Allegro squadrone » al Supercinema e Capranica.

VARIE

— **L'ENAL comunica** che in occasione del campionato di calcio la vendita dei biglietti ridotti avrà luogo, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, nei festivi dalle 9,30 alle 11,30, presso gli sportelli di via Piemonte 68, tel. 42.788 - 43.596

— **Come già comunicato**, nella prima decade del prossimo mese di ottobre, la RAI, in collaborazione con l'ENAL, inizierà una nuova rubrica radiofonica settimanale denominata « Il campanile d'oro » consistente in una serie di incontri tra rappresentative artistiche di dilettanti di varie città e regioni sotto la guida di un presentatore - regista. Allo scopo di consentire al maggior numero possibile di dilettanti di partecipare alla interessante competizione, il termine per la presentazione delle domande, che vanno inoltrate all'ufficio artistico dell'ENAL di Roma in via Piemonte 68, tel. 460.695, è stato prorogato al 26 settembre.

— **L'Ente Comunale di Consumo** dal 27 immetterà alla vendita al pubblico il 2 contingente di tessuti pettinati di pura lana 100%, al prezzo di L. 3000 al metro. I negozi dell'Ente sono stati inoltre riforniti di ogni tipo di coperte di pura lana. Le vendite hanno luogo esclusivamente nei seguenti negozi dell'Ente: Via Ostiense 133 C; Via Reggio Emilia 32 C-D; Via Giovanni Lanza 93 - 95 - 97; Via Giolitti 195 - 107; Piazza Santa Maria Liberatrice 42 A

GITE

— **L'ENAL organizza**, nei giorni 25 e 26 settembre una gita in autopullman a Napoli e Costiera Amalfitana. Programma: sabato 25 settembre ore 15 partenza da Roma-Piazza Esedra (lato S. Maria degli Angeli); ore 20 arrivo a Napoli, cena e pernottamento. Domenica 26 settembre: prima colazione a Napoli, pranzo a Sorrento, rientro a Roma ore 24. Quota di partecipazione L. 5.000.

DA TUTTE LE ZONE DI ROMA

I mezzi autofilotranviari che vi porteranno alla festa

Diamo di seguito l'elenco dei mezzi autofilotranviari mediante i quali si può raggiungere, dalla località indicata, Villa Glori:

SERVIZI A.T.A.C.

Isola Farnese - Tomba di Nerone: autobus 201, scendere al capolina; tram 1, scendere allo stadio Torino. Oppure: filobus 39, scendere piazza Euclide; tram 1, scendere allo stadio Torino.

Borgata Tufello - Nomentano: filobus 36, scendere al viale Regina Margherita; circolare ES, scendere a piazza Ungheria, filobus 53, scendere al parco delle Rimembranze.

Tiburtino - Piazzale Portonaccio: tram 8, scendere al ponte Margherita; filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Prenestino - Largo Preneste: tram 12, scendere alla stazione Termini; filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Tuscolano - Capannelle - Statuario - Cessati Spiriti: tram Stefer, scendere alla stazione Termini, filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Quadraro: tram Stefer, scendere alla stazione Termini; filobus 39, scendere piazza Euclide.

Piazza S. Maria Ausiliatrice: autobus 85, scendere a piazza S. Giovanni; tram 3, scendere al capolina, a via Bertoloni.

Piazza C. Baronio: autobus 87, scendere a piazza S. Giovanni; tram 3, scendere al capolina, a via Bertoloni.

Appio Latino - V. Latina: tram 4, scendere a piazza Ungheria; filobus 53 scendere al Parco delle Rimembranze.

Piazza Zama: tram 7, scendere a piazza Ungheria; filobus 39, scendere al parco delle Rimembranze.

Belvedere Appia Antica: autobus 118, scendere a Porta Capena; circolare ED, scendere a ponte Risorgimento, filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Via Cristoforo Colombo: autobus 93, scendere alla stazione Termini; filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Garbatella: tram nn. 11-5, scendere a piazzale Ostiense; circolare ED, scendere a ponte Risorgimento; filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Cecchignola: autobus 223, scendere alla Basilica di San Paolo; tram 23, scendere a Castel S. Angelo, raggiungere piazza Cavour, prendere il filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Magliana - Parrocchietta - Stazione Trastevere: celere C, scendere a piazza Euclide.

Monteverde: celere C, scendere a piazza Euclide.

Monteverde Vecchio: filobus 75, scendere a ponte Garibaldi; celere C, scendere a piazza Euclide.

Borgata Primavalle: celere H scendere al capolinea, piazza Cavour, filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Casolati Nuovi - Monte Spaccato: autobus 346, scendere a largo Boccea; filobus 46, scendere al capolina, raggiungere piazza Cavour, prendere il filobus 39, scendere a piazza Euclide.

Casetta Mattei - Villini: autobus 98, scendere al capolinea; raggiungere piazza Cavour, prendere il filobus 39, scendere a piazza Euclide

SERVIZI S.T.E.F.E.R.

Centocelle - Torpignattara - Quadraro - Cinecittà - Capannelle: scendere alla stazione delle Laziali, prendere il filobus 39, fino a piazza Euclide.

Roma Lido: a porta S. Paolo, prendere l'autobus 95 fino a p.le Flaminio e poi il tram 1 fino allo stadio Torino. Oppure: prendere la ES fino al viale delle Belle Arti e poi il tram n. 1

I COMIZI DI DOMANI

Nella giornata di domani avranno luogo i seguenti comizi per il Mese della stampa:

Roma: on. TOGLIATTI
Pisa: on. Longo
Faenza (Ravenna) onorevole Dozza
Lucca: sen. Grieco
Petralia Sottana (Palermo): on. Li Causi
Caserta: sen. Terracini
Alatri (Frosinone) on. P. Amendola
Benevento: Luisa Balboni
San Gemignano (Siena): on. Bardini
Agrigento: on. Berti
San Giovanni Val d'Arno (Arezzo): on. Cavallari
Foggia: sen. Donini
San Donà di Piave (Venezia): Davide Lajolo
Carbonia (Cagliari): onorevole Maglietta
Celano (Avezzano): Mieli
Montecatini Terme (Pistoia): Giuliano Pajetta
Verbania: sen. Pesenti
Gravina (Bari): on. Scappini

Direttive ministeriali per i piani regolatori

Nella nuova legge - entrata in vigore — sulle abitazioni malsane sono contenute due disposizioni in base alle quali, per la approvazione dei piani regolatori, non occorre più sentire i pareri degli organi di amministrazione attiva e consultiva, come già prescritto dalla legge urbanistica, essendo sufficienti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato. Inoltre, viene ridotto da due a cinque anni il termine entro il quale i comuni inclusi negli appositi elenchi sono obbligati a formare il loro piano regolatore. Per i comuni già inclusi in elenco, il periodo decorrerà dalla data di entrata in vigore della nuova legge.

Qualora i Comuni interessati non provvedessero a presentare il piano entro il termine di due anni o prima della scadenza della eventuale proroga il ministero dei LL. PP., di concerto con quello dell'Interno potrà disporre d'ufficio la compilazione del piano. In tal caso, il Comune non potrà rifiutarne l'adozione e il ministero dell'Interno provvederà d'ufficio alla iscrizione della spesa nel bilancio del Comune.

I mutilati in agitazione per le pensioni di guerra

Il Comitato centrale della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra si è riunito in sessione straordinaria per l'esame del problema relativo all'adeguamento delle pensioni di guerra. Nella riunione è stato deciso — informa un comunicato della Associazione — « di dare inizio a partire dal 15 ottobre 1954 ad una agitazione nazionale fino a che il solenne impegno di adeguare le pensioni di guerra che il Governo assunse al Senato della Repubblica nella seduta del 24 marzo '53 in seguito all'o.d.g. dell'on. Di Giovanni, non sia definitivamente e doverosamente assolto ».